



MUNICIPALITA'

07/07/2009

PREMIO INTERNAZIONALE ALLA LIBERTA'2009

di EMANUELA D'ANIELLO; LAURA PACCA- IST. MERCALLI

NAPOLI (7 luglio) - Avvenuta ieri al Maschio Angioino (p.za Municipio) la VII edizione della premiazione internazionale alla Libertà, sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica italiana.

Promosso da **Società Libera**, il premio consiste nel gratificare le istituzioni o personalità che hanno meglio garantito il diritto di libertà ai giorni nostri. L'evento è stato condotto dal giornalista Rai **Franco Di Mare**, affiancato da una modella-valletta straniera, e da una composita giuria . Sei i premi. Gli ambiti interessati: cultura, arte, giornalismo, imprenditoria, ricerca scientifica, ed un premio speciale alla Libertà. Premio alla cultura riconosciuto al "Sole 24 ore", nella fattispecie a **Riccardo Chiaberge**, che esordisce dicendo:« Sebbene l'Italia si trovi al quarantesimo posto per la libertà di stampa, non mi riconosco in tale classifica; non riscontro particolari ostacoli per le pubblicazioni, ma per quanto riguarda la legge sulle intercettazioni ho tanta voglia di scioperare». Favorito nell'ambito artistico **Giovanni Allevi**, il giovane musicista di fama internazionale che alla domanda «come si rompono gli schemi», da parte del presentatore, afferma che per fare ciò, gli schemi, bisogna conoscerli. Inoltre- continua Allevi- trasgredire è indispensabile per affrontare una nuova idea di musica contemporanea. Termina, il musicista, dicendo che per lui la libertà è musica, ovvero quella "strega capricciosa" che monopolizza la vita. Gratificato in ambito giornalistico il serbo **Dusan Velickovic**; «la libertà è una parola astratta, e talvolta, per dire la verità si rischia la propria vita» afferma il giornalista. «Vorrei condividere questo premio con tutti i miei colleghi, in particolare con quelli che adesso sono in carcere» conclude Dusan. Acconsente la presente professoressa di Storia Antica dell'università di Firenze che esclama:« questa è una vera e propria richiesta di libertà per tutti i giornalisti!». Premio alla Libertà riguardante il settore imprenditoria a **Renato Crotti**. Per il famoso imprenditore "il liberalismo presuppone dei limiti, per cui la libertà non prescinde dal buon senso; l'unico timore per la società odierna è rappresentato dallo statalismo». Il quinto premio alla Libertà sulla ricerca scientifica va al fisico italiano **Nicola Cabibbo**; alla provocatoria domanda di Di Mare che presuppone lo sviluppo di una ricerca vincolata, il fisico risponde che "la libertà del ricercatore è data dalla sua volontà di proseguire un lavoro che, se ostacolato, viene attuato anche altrove". Da ultimo, il premio speciale viene consegnato al **St. Mary's Hospital di Lacor**. «Che libertà è, data l'esistenza della fame e della povertà?» con queste parole il conduttore ha introdotto l'ingresso del direttore del complesso; quest'ultimo dichiara:« l'indifferenza uccide, ed essa nasce soltanto se noi uomini non ci consideriamo tutti uguali. Il nostro ospedale impiega 600 persone che s'impegnano ad aiutare bambini, anziani, e donne incinta che sono assistite, talvolta, senza alcuna retribuzione. Una forte risposta alle richieste di contributi in denaro proviene proprio dall'Italia, ed invito vivamente tutti coloro che ci aiutano a visitare quello che è anche un loro prodotto».